



Tempo di percorrenza: 1-2 ore

Lunghezza: 2,3 km

Quota max: 1330 m

Dislivello: +100 -100 m

Percorso adatto a tutti

Una stimolante passeggiata di 2,3 km attorno ad un'area protetta di elevato interesse naturalistico "I MUGHI", costituita da tre conche torbose di straordinario valore ambientale, nelle quali si sono sviluppate specie botaniche ed associazioni vegetazionali rare, con una fauna tipica degli ambienti umidi: rettili e anfibi, come il tritone alpestre e la salamandra pezzata. Inoltre, è un'area idonea alla nidificazione di uccelli e alla presenza di piccoli mammiferi.

La torba si forma a seguito del progressivo interrimento di un bacino lacustre che porta al conseguente aumento dell'acidità e carenza di ossigeno nell'acqua stagnante. In queste condizioni i batteri non possono proliferare e decomporre il materiale organico che si deposita sul fondo in spessori sempre maggiori, e che per il loro peso e perdita d'acqua si trasforma in torba. Le torbiere dei Mughi negli anni '40, furono sfruttate per estrarre la torba che veniva trasportata fino a Pradellano con una teleferica a contrappeso, dove veniva essiccata. Questa attività ebbe breve durata poiché uno dei proprietari venne fucilato dalle SS tedesche, per presunta collaborazione con i partigiani. Queste conche si sono formate per lo sbarramento dell'area da parte di due cordoni morenici laterali del ghiacciaio di Cima d'Asta e di una frana staccatasi dal Monte Spiado, che ha portato alla formazione di bacini lacustri, come documentato anche dal ritrovamento, negli anni '40, di un remo.

Il percorso, particolarmente adatto anche a famiglie con bambini, lungo il quale sono state installate numerose tabelle che illustrano le caratteristiche principali dell'area e del suo circondario, si sviluppa in un bosco di abeti rossi, abeti bianchi, faggi e qualche esemplare di pino mugho.

Il tracciato attraversa un biotopo protetto, al quale, è bene ri-

cordare, deve essere riservato sempre il massimo rispetto.

Si parte da Castel dei Corni **(1)**, che si raggiunge in auto in circa 9 km dall'abitato di Pieve seguendo le indicazioni per Val Malene e Spiado, dove un cartello indica l'inizio del percorso. Si segue, in senso orario, la strada asfaltata per circa 300 m, per poi scendere sulla destra per una strada sterrata che fiancheggia alcune abitazioni (Masi Rippa) **(2)**. Il sentiero prosegue in piano, costeggiando per 250 m la torbiera, dove è possibile osservare le associazioni vegetazionali tipiche di quest'area. Si entra poi nel bosco che accompagnerà il visitatore fino alla fine del percorso.



Si attraversano dei cordoni morenici con massi erratici di granito e di porfido, fino ad arrivare, dopo 350 m, ad un ponticello in legno **(3)**. Si prosegue attraverso un bosco di faggio ed abete rosso per altri 1300 m, fino a tornare al punto di partenza.

